

Il riposo del pilota americano morto da eroe

Loren Hintz fu abbattuto a Bagnarola nel 1945: recuperato con i resti dell'aereo, sarà sepolto il 16 novembre nel cimitero Usa a Firenze

Per oltre mezzo secolo sono cresciuti senza sapere più nulla del padre, il sottotenente Loren Hintz, pilota disperso durante la seconda guerra mondiale. Poi, finalmente, una ruspa, per caso, nella campagna di Bagnarola, a Budrio, ha riportato alla luce il motore, quello che rimaneva del pilota e altre parti dell'aereo con cui cadde il soldato americano (**nella foto**). Fra gli oggetti ritrovati anche la piastrina di metallo, che ha condotto alla famiglia.

A confermare che i piccoli resti straziati erano quelli del soldato statunitense anche le analisi del Dna. Il successo delle ricerche condotte permetterà, dopo 74 anni, il 16 novembre la giusta sepoltura di Hintz al cimitero militare americano dell'Impruneta nel Fiorentino. La tumulazione avverrà davanti ai familiari, che hanno vissuto nel silenzio per decenni, un silenzio rotto dal rumore di una ruspa nella campagna di Bagnarola. Prima della sepoltura, in precedenza, il 12 novembre, alle 15, si svolgerà un ricevimento nella sala comunale del Comune di Castel San Pietro per dare il benvenuto ai familiari, in tutto 35. L'amministrazione è stata coinvolta perché i figli del pilota hanno lasciato una foto e una corona di alloro nel monumento ai caduti di Monte Calderaro.

Venuta a conoscenza del gesto, l'amministrazione ha voluto incontrare la famiglia. Non solo, il

13 novembre figli e parenti del pilota visiteranno di nuovo il monumento di Monte Calderaro per poi spostarsi nel luogo del ritrovamento a Bagnarola di Budrio. Il pilota fu dichiarato disperso nell'aprile del 1945: Hintz decollò da Cesenatico su un Thunderbolt P47 con altri aviatori del 79° gruppo caccia dell'Us Air Force, con l'intento di bombardare a bassa quota le sparute sacche di resistenza tedesche nelle campagne di Budrio, e precipitò, dopo l'attacco della contraerea, a soli 26 anni. Il suo ritrovamento nel 2012 è arrivato dopo quattro lunghi anni di ricerche di Giampiero Fabbri, bolognese, pilota e istruttore di volo con una forte passione per la storia. Lo studio di migliaia di documenti, alcuni dei quali provenienti da Washington, l'incrocio di coordinate, l'esperienza e la ricerca di testimonianze oculari hanno portato Fabbri, direttore dell'associazione 'Air Club & Fun - Scuola e Ricerche Asd', a individuare il punto in cui Loren Hintz perse la vita schiantandosi al suolo in pochi secondi. Grazie ai resti è stato, poi, possibile ricostruire l'accaduto nei minimi dettagli e arrivare alla famiglia, grazie alla quale il ricercatore e i componenti del suo gruppo hanno potuto aggiungere altri pezzi alla storia.

«E' stata una grande emozione - racconta Fabbri - qualcosa di indescrivibile. Per me è stato un or-

goglio, sono riuscito a rintracciare la famiglia di quel pilota e ora i figli potranno dargli degna sepoltura. Ci sono voluti anni ma lo studio di tante carte e la ricerca di testimonianze oculari è stato fondamentale. Nell'aereo c'erano due piastrine di metallo. Una era illeggibile, l'altra riportava le generalità esatte del sottotenente Hintz dello Iowa». Il presidente dell'associazione 'Air Club & Fun - Scuola e Ricerche Asd', Tommaso Battini, non dimentica le persone che hanno partecipato alla ricostruzione della storia: «Grazie al coinvolgimento, a Bagnarola, del Marchese Malvezzi e altre figure che hanno giocato ruolo chiave in questa vicenda siamo riusciti, in 5 mesi, a identificare un testimone oculare dell'incidente in quanto all'epoca era residente nel vicino podere, il suo nome è Aristide Chiesa».

Matteo Radogna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCOPRITORE

Giampiero Fabbri:
«Che emozione poter restituire le spoglie ai suoi cari»

FAMIGLIA

Figli e nipoti del militare saranno presenti al funerale all'Impruneta



Peso: 55%